ENA S.p.A.

**Via Lovanio 6
20121 Milano**

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, SESTO COMMA, COD. CIV.,
SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN CASO DI AUMENTO DEL CAPITALE
SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE.**

Al Consiglio di Amministrazione della Società ENA S.p.A.

Premesso che:

- in data 21 marzo 2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato il Consiglio di Amministrazione per il giorno 28 marzo 2025, fissando il seguente Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 e Relazione sulla Gestione, delibere conseguenti;
2. Esame ed approvazione del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e Relazione sulla Gestione, delibere conseguenti;
3. Convocazione dell'Assemblea dei soci.
4. Valutazione in merito all'aumento di capitale riservato con esclusione di diritto di opzione - approvazione della relazione illustrativa degli amministratori; delibere inerenti e conseguenti
5. Varie ed eventuali

- il Consiglio di amministrazione con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno ha approvato la Relazione ex art. 2441, comma 6, cod. civ. allegata al presente parere (Allegato 1) che viene comunicata al collegio sindacale nei termini di cui all'art. 2441 comma 6;

- l'aumento di capitale sociale proposto prevede espressamente l'esclusione del diritto di opzione. il Collegio sindacale rilascia il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, cod. civ. Tale parere verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'aumento di capitale, sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso, sulle cause di esclusione o limitazione del diritto di opzione e sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Dall'esame della documentazione prodotta dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale osserva quanto segue:

- la relazione dell'organo amministrativo chiarisce la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale che si intende proporre. In particolare, dalla lettura della Relazione illustrativa emerge la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi quinto e sesto come segue:

a) aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, per complessivi euro 1.420.000,00 (un milione quattrocentoventi mila/00), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 1.378.640 nuove azioni ordinarie Ena con le medesime caratteristiche di quelle in circolazione prive di indicazione del valore nominale espresso, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,03 per ciascuna azione, da eseguire, in una o più volte anche per tranches e da sottoscrivere entro il termine finale di sottoscrizione del 30 giugno 2025, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto del Codice Civile, in quanto riservate (i) per massimi euro 380.000 (trecentottanta mila) di controvalore, incluso sovrapprezzo,

alla società RAM S.r.l. (ii) per massimi euro 1.000.000 di controvalore, incluso sovrapprezzo, alla Società Sinergie Partners S.r.l., anche eventualmente congiuntamente con altri investitori ad essa associati, e (iii) per massimi euro 40.000 di controvalore, incluso sovrapprezzo, a manager con responsabilità strategiche della Società.

b) Proposta di conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, per un importo massimo di Euro 1.600.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in via scindibile, in una o più tranche, entro due anni dalla deliberazione di delega, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma quarto e/ quinto, cod. civ., in quanto da riservarsi in sottoscrizione a terzi da individuarsi tra partner strategici.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella relazione presentata al Collegio Sindacale, riferisce che, "la raccolta di nuove risorse è funzionale al consolidamento del posizionamento strategico di Ena, con l'obiettivo di perseguire l'ottimizzazione della struttura finanziaria e patrimoniale della società, nonché, al tempo stesso, essendo l'aumento riservato anche a partner strategici, allo sviluppo del business.

Nel valutare i diversi scenari funzionali al reperimento di nuove risorse economico-finanziarie, il management della società ha già esplorato l'eventuale interesse di partners strategici all'investimento nella Società, raccogliendo alcune manifestazioni di interesse.

In particolare,

- Ena ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di Sinergie Partners S.r.l. (la "Manifestazione di Interesse Sinergie") inerente alla sottoscrizione, pro quota o in misura comunque da definirsi, dell'aumento di un aumento di capitale, sino ad un importo massimo complessivo pari a circa Euro 1 milione, da deliberarsi con modalità tali da consentire a Sinergie di sottoscrivere tale quota di capitale.

- Ena ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di RAM S.r.l. (la "Manifestazione di Interesse RAM"), che si è resa disponibile a sottoscrivere un aumento di un aumento di capitale, sino ad un importo massimo complessivo pari a circa 380.000 Euro, nell'ambito della realizzazione di un progetto di collaborazione fra le società.

Tenuto conto delle suddette manifestazioni di interesse sebbene ancora non vincolanti e soggette ad una ulteriore fase di negoziazione, il Consiglio di Amministrazione, ritenuto opportuno realizzare i presupposti di base per l'effettiva implementazione delle menzionate manifestazioni di interesse nonché, in una certa misura, anche del management di ENA, propone all'Assemblea dei soci di deliberare un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione come meglio di seguito specificato

In particolare, il Consiglio riferisce che l'aumento di capitale riservato potrebbe consentire di:

- rafforzare la presenza della Società nella città di Milano e in Lombardia - aree, queste, di grande

interesse commerciale rispetto agli obiettivi strategici aziendali, tenuto conto delle maggiori opportunità di sviluppo di tali aree territoriali rispetto al resto d'Italia - anche grazie all'ingresso nella compagine azionaria dei soggetti, sopra richiamati, che hanno formulato manifestazioni di interesse rispetto all'aumento di capitale;

- consolidare il posizionamento strategico di ENA, dando un segnale forte al mercato sulla solidità e sulle prospettive future della Società anche mediante acquisizioni mirate;

- creare nuove sinergie con partner strategici già coinvolti in collaborazioni attive (i.e. settore della vendita di energia e gas ai condomini, sviluppo delle attività in Emilia Romagna, etc.);

- *incentivare il management mediante la diretta partecipazione al capitale della Società.*

Inoltre, l'aumento di capitale delegato consentirebbe di proseguire nel corso di un biennio la ricerca di ulteriori partners strategici interessati, in ottica di collaborazione commerciale di lungo periodo, ad acquisire partecipazioni al capitale sociale, e, per tal via, conseguire oltre a potenziali opportunità di mercato, un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società. Parimenti potrebbero trovare attuazione eventuali operazioni straordinarie che prevedano il conferimento di beni in natura o, comunque, esigenze sopravvenute di incremento della dotazione patrimoniale della Società ovvero di aumento del flottante”.

Il Collegio Sindacale, approfondito il contenuto della Relazione illustrativa, ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia esaustivamente chiarito la natura, le cause e il tipo di aumento di capitale sociale che intende proporre, fornendo altresì un'adeguata descrizione delle motivazioni alla base di tale operazione, della tempistica e della necessità di prevedere l'esclusione del diritto di opzione. Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Collegio sindacale ritiene l'aumento di capitale sociale proposto coerente con gli scopi sociali e ritiene altresì che la sua previsione e attuazione siano improntate ai principi di corretta amministrazione nel rispetto dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Relativamente alle caratteristiche dell'aumento di capitale sociale proposto riservato e con riferimento ai criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, il Collegio sindacale, tenuto conto di quanto riportato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione sottolinea che l'art. 2441, comma 6, del Codice Civile stabilisce che la determinazione del prezzo di emissione, nel caso di esclusione del diritto di opzione per aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, e comma 5, del Codice Civile sia effettuata in base al valore del patrimonio netto “tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre”. Il patrimonio netto contabile della Società alla data del 31 dicembre 2024 (data dell'ultima situazione contabile che sarà oggetto di approvazione dell'assemblea in seduta ordinaria del 29 aprile 2025 è pari a Euro 6.342.759; a quella data il numero di azioni in circolazione era pari a 7.105.125 e, pertanto, sempre considerando la situazione al 31 dicembre 2024, il valore di patrimonio netto contabile per azione si attestava a Euro 0,89.

Nonostante il fatto che la Società non sia quotata in un mercato regolamentato bensì in un sistema multilaterale di negoziazione, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno verificare che il prezzo di emissione abbia anche coerenza rispetto all'andamento dei corsi del titolo della Società nel mercato Euronext Growth Milan (EGM) nel semestre antecedente la data di approvazione della presente Relazione in quanto si ritiene che questo possa esprimere in concreto il valore economico della Società, specialmente se comparato su un orizzonte temporale sufficientemente ampio come i sei mesi richiamati dalla norma citata. Per ogni evenienza, il Consiglio ha comunque ritenuto di calcolare la media del semestre antecedente alla data di approvazione della presente relazione, ponderandola sugli effettivi volumi nel medesimo periodo. Il valore di tale media risulta essere pari a circa euro 1,17.

Tutto ciò considerato e sulla base delle caratteristiche dell'operazione sottostante l'aumento di capitale proposto, il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato ai predetti partner strategici e al management dell'aumento di capitale in euro 1,03 per azione, il quale che tiene conto di uno sconto rispetto all'applicazione della media ponderata dei prezzi dell'ultimo semestre, in linea con quanto normalmente praticato sul mercato per operazioni similari.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di individuare quale parte del prezzo di emissione da allocare a sovrapprezzo, fatta salva diversa determinazione assunta dall'assemblea, l'importo di euro 0,53 per azione, essendo il valore nominale implicito di ciascuna azione ordinaria pari a euro 0,50.

Conseguentemente il prezzo di emissione risulta essere congruo rispettando le previsioni dettate dall'art. 2441, comma 6, cod. civ., ultimo paragrafo che impone che il prezzo di emissione delle azioni debba tenere conto del valore di patrimonio netto della Società e dell'andamento delle quotazioni nel caso di azioni quotate. Il Collegio Sindacale precisa che, sebbene la Società non sia quotata in un mercato regolamentato (il mercato "Euronext Growth Milan" è infatti un mercato non regolamentato, non soggetto a regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso), si è ritenuto opportuno confrontare con il prezzo di negoziazione dell'ultimo semestre seppure decurtato di uno sconto volto ad incentivare una sottoscrizione da parte di soggetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione, il Collegio sindacale, analizzati i dati ivi indicati, dà atto che i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione in relazione al sopra descritto aumento del Capitale Sociale con esclusione del diritto di opzione, risultano sostenibili e la determinazione del prezzo di emissione risulta essere ragionevole e non arbitraria.

Ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, cod. civ., si dichiara di ritenere congruo il prezzo di emissione delle azioni relativo all'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, commi quinto e sesto, cod. civ., illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione ex art. 2441, sesto comma, cod. civ.

Il presente Parere, unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione, viene depositato in copia presso la sede legale della Società.

Milano, 2 aprile 2025

Il Presidente del Collegio Sindacale

Enrico Giampiccolo